

«Ciao Lalla, sei stata il nostro dono»

A Pontedellolio ultimo saluto ad Alessandra, morta dopo un incidente

PONTEDELLOLIO - «Sei stata un vero dono e uno spirito libero». Lo hanno voluto ricordare gli amici con il cuore in gola e le lacrime agli occhi, lo hanno voluto dire per l'ultima volta alla loro Lalla, di fronte alla bara ricoperta da decine di rose bianche. Ieri mattina, a Pontedellolio, erano in tanti alla chiesa di San Giacomo per l'ultimo saluto ad Alessandra Galletti, la 25enne del paese rimasta uccisa dopo essere uscita di strada con la sua auto nei pressi di Godi. Nel momento di dolore più grande, il paese non ha fatto mancare il suo sostegno.

Sono stati soprattutto i giovani, gli amici e i compagni di classe del 1990, ed affollare la chiesa di Pontedellolio per i funerali. Dentro, posti tutti occupati e gente in piedi; fuori, un altro numeroso gruppo di conoscenti e cittadini. Ad accogliere tutti, il sorriso sereno e appena abbozzato di Alessandra ritratta in una fotografia posizionata appena fuori dal sagrato. E accanto, ancora prima del nome e del cognome, la scritta "Lalla": per ricordare a tutti che si tratta proprio della loro Lalla, incredibilmente scomparsa da un giorno all'altro ai suoi affetti. Nessuno ha avuto il pudore di nascondere le lacrime, tutti avrebbero avuto mille ricordi da tirare fuori dai cassetti della memoria.

Per tutto il corso della cerimonia, il parroco don Mauro Bianchi non ha mai parlato di Alessandra, ma sempre "della Lalla". E la sua omelia è stata volutamente molto breve e contenuta. «Sono tante le domande che sgorgano anche dal cuore di noi preti per la morte della Lalla» ha ricordato. «Non riusciamo a trovare una spiegazione "di testa" a quello che è successo, quindi è meglio lasciar parlare le Scritture». Così, quando la morte improvvisa di una 25enne è un di-



PONTEDELLOLIO - Dolore e commozione ieri nella chiesa di San Giacomo per i funerali di Alessandra Galletti. A ricordarla un paese intero e gli amici, di fronte alla bara ricoperta di rose bianche (foto Marina)



segno del destino davvero troppo complicato da decifrare, ecco che il silenzio e la commozione dei tanti che si sono ritrovati in chiesa può essere l'unico modo di portare con loro il ricordo di Alessandra. Però gli amici della Lalla qualche parola l'hanno voluta dire, nonostante ad Alessandra i discorsi proprio non piacesse. «Sei stata un vero

dono e uno spirito libero, ma gli spiriti come te non possono rimanere qui troppo a lungo, hanno bisogno di andare via» ha detto un'amica salendo sul pulpito al termine della funzione. «Dirti addio è talmente difficile che solo il tempo potrà attenuare il dolore. Vogliamo che in questo luogo, il nostro addio - cioè il donarsi "a Dio" - sia più



Alessandra Galletti aveva 25 anni



semplice da sussurrare». Non si sa ancora per quale motivo Alessandra sia uscita di strada a Godi, tornando verso la sua casa a Vigolzone dopo una serata con gli amici. Quando un automobilista si è accorto della Peugeot ribaltata vicino agli alberi, ormai era troppo tardi: la 25enne era già spirata e ogni tentativo di rianimarla era stato

inutile. Forse una distrazione, forse un colpo di sonno. Ma a questo punto, sono dettagli che non hanno più senso. Il feretro è stato trasportato fino al cimitero locale, dove i familiari hanno potuto ritrovare l'abbraccio dei conoscenti e di chi ha vissuto giorno dopo giorno con la loro Lalla.

crib.

Ponte Tidone: «Salvati da un intero paese»

Il titolare dell'azienda danneggiata da un incendio: grazie ad agricoltori e cittadini di Rottofreno

ROTOFRENO - (crib) C'è chi è intervenuto mettendo a disposizione i suoi mezzi, chi ha dato una mano a portare via gli animali dalle stalle, chi semplicemente ha telefonato per rincuorare il titolare dell'azienda. È stata una vera partecipazione spontanea di tutti gli agricoltori e semplici cittadini di Rottofreno e delle zone limitrofe per aiutare l'azienda agricola a Cantacucco di Ponte Tidone che nei giorni scorsi è rimasta seriamente danneggiata da un incendio: cinquemila balloni di fieno accatastati sotto ad una copertura prefabbricata che è parzialmente crollata sotto il calore delle fiamme. Mentre anche ieri a Cantacucco i pompieri sono stati impegnati per il terzo giorno consecutivo nel lungo lavoro di spostamento e spegnimento dei balloni assieme agli agricoltori, il titolare dell'azienda Roberto Scrocchi ringrazia tutti coloro che si sono mobilitati nell'emergenza. «Tutti gli agricoltori della zona e anche fuori provincia si sono offerti per venire a darci una mano» dice. «Appena hanno saputo della notizia, sono venuti con gli escavatori per aiutarci a spostare i balloni incendiati. Qualcuno ci ha offerto del fieno al posto di quello perduto e altra gente del paese è venuta per poterci aiutare in qualche modo. Abbiamo avuto la solidarietà delle associazioni agricole, del Consorzio di Bonifica, del sindaco di Rottofreno e di molti altri enti e persone che, anche solo con una telefonata, ci hanno aiutato a tenerci su di morale. A tutte queste persone, dobbiamo un ringraziamento speciale». Il lavoro di spe-

gnimento dei balloni - data la mole di materiale accatastato - durerà ancora per alcuni giorni con il cosiddetto smasamento del materiale. Intanto, l'azienda ha subito dei danni notevoli: oltre alla perdita del fieno, è stata compromessa la copertura prefabbricata - da poco realizzata - che non è più stabile e probabilmente dovrà essere completamente abbattuta. Sulle cause del grande rogo, con una colonna di fumo

nero e denso che ha reso l'aria irrespirabile, stanno indagando i carabinieri di San Nicolò. «Non sappiamo se possa essersi trattato di un'autocombustione o di

un fatto doloso» precisa Scrocchi. «La verità è che in quel momento nessuno di noi si trovava in azienda e poi gli operai presenti erano impegnati a fare altre



Anche ieri a Cantacucco i pompieri sono stati impegnati per il terzo giorno consecutivo nel lungo lavoro di spostamento e spegnimento dei balloni assieme agli agricoltori (foto Bersani)

attività. Solo per un caso ci si è accorti che tutto stava andando in fiamme». Fortunatamente, sempre grazie all'aiuto dei volontari, tutti i bovini della vicina stal-

la si sono salvati perché sono stati fatti sgomberare in tempo da quell'area dell'azienda interessata dall'incendio, in una drammatica corsa contro il tempo.

BOBBIO, IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO

Muli con le "stellette": a Mezzano Scotti si parla del loro ruolo nella Grande Guerra

BOBBIO - La Grande Guerra è indissolubilmente legata, sul fronte italiano, alla figura del mulo, instancabile compagno di cordata degli alpini. A parlare del ruolo assunto da questi tenaci e infaticabili animali nel corso delle operazioni belliche sarà, venerdì 2 settembre a Mezzano Scotti, lo studioso di storia Riccardo Balzarotti. Alle 18, in occasione delle celebrazioni del centenario della prima guerra mondiale, terrà una conferenza sul tema: "I muli e la guerra".

Nel corso dell'incontro si ripercheranno le millenarie vicende del mulo e delle sue fatiche. Una storia che, nel secolo scorso, si legò strettamente all'epopea degli Alpini nella Grande Guerra. Ci si soffermerà anche sulla grande tradizione del somaggiato nel Regio Esercito e poi nell'Esercito Italiano fino ad alcune osservazioni sull'utilità di questo animale per la gestione ecosostenibile del sottobosco e per diporto, trekking, escursionismo.

Si sono presentati nella sede Avis di San Nicolò per effettuare le prove di idoneità



Sei ventenni pronti a donare in piena estate

SAN NICOLÒ - Se per tanti loro coetanei i giorni centrali del mese d'agosto vogliono dire solo sole e vacanze, per un ragazzo e cinque ragazze, tutti ventenni, che vivono nella zona di San Nicolò questo periodo dell'anno è diventato anche il momento in cui compiere un gesto altruistico: si sono presentati nella sede Avis in occasione della Giornata del donatore per svolgere le prove di idoneità previste per chi intende donare il proprio sangue.

Notizie
in breve

VENERDÌ 2 SETTEMBRE

Pontenure, cena benefica a favore di Amop

L'Associazione Piacentina Malato Oncologico (Amop), in collaborazione con l'amministrazione comunale e le associazioni di Pontenure, organizzano per venerdì 2 settembre una nuova edizione della "Cena in compagnia a favore dell'Amop". L'appuntamento è per le ore 20 al campo sportivo in via Garibaldi: previsti intrattenimento in vernacolo con la Filodrammatica Pontenurese e musica. Necessario prenotarsi entro lunedì 29 agosto ai seguenti numeri: Mariangela e Nicoletta 0523/302385-302254, Franca Tinelli 347-7949366, Roberto Morlacchini 339-8588614, Franco Villa 335 - 8175561, Giuseppe Fontana 335-5715142 Cinzia Bernardi 340-8247277, Cristina Romano 331-6387415, Elena Sozzi 339-5000642, Ivana Nani 0523-692041.

TRAVO, STASERA FILM

Al Parco archeologico "Snoopy & Friends"

(crib) Ultimo appuntamento, tutto dedicato ai bambini, per il Cinema sotto le Stelle al parco archeologico di Travo, organizzato da Archeotravo con il cinema Le Grazie di Bobbio: questa sera sarà proiettato il film "Snoopy & Friends", dedicato al mondo dei Peanuts per la regia di Steve Marino. E a Travo domani sera, in piazza Trento, torna il mercatino del riuso organizzato dal Comune e dai commercianti. Per tutta la serata i banchi degli espositori con i loro pezzi d'occasione recuperati nelle soffitte e nelle cantine. Un modo per incoraggiare il recupero dei rifiuti e incentivare il riciclaggio "creativo".